



INSIEME

Giornalino delle Parrocchie dei Santi Pietro e Paolo e di San Martino



Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/04/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB Trento - Contiene I.R.

SOMMARIO

La vita umana è un dono di Dio	2
Attività associazione S. Croce	4
Presepi nelle nostre chiese	5
Tombe antiche in oratorio	7
La storia del coro di S. Martino	8
Esposizione della Sindone	10

IN PRIMO PIANO

“ALTR’USO” PER UN RIUTILIZZO CONSAPEVOLE

a pag. 6

Carissimi,
Febbraio è un mese corto, ma un po' speciale, perché segnato subito da una giornata dedicata alla riflessione sulla Vita (7 febbraio) e dopo la metà dall'inizio della Quaresima (mercoledì delle Ceneri - 17 febbraio) che ci introduce lentamente alla Pasqua. Non è facile parlare della vita, perché o si rischia di essere banali o si vola troppo sulle nuvole. Noi cristiani però siamo fortunati, perché conosciamo che **Cristo è la Vita vera**: lui ci ha insegnato che il valore della vita lo si scopre non tenendola per se ma donandola agli altri. Proprio nel momento in cui la tua vita diventa

servizio, è consumata per coloro che hai accanto, scopri tutta la sua bellezza e la sua grandezza. Ogni atto di egoismo, di chiusura diventa allora un attentato alla vita e alla sua crescita armonica. Un grande pensatore diceva che sarebbe un peccato arrivare alla sera della vita e accorgersi di non aver mai vissuto.

La Quaresima è un tempo a favore della vita: tempo di preghiera, di riflessione e di interiorità, tempo in cui cerchiamo di ritrovare il centro in un mondo in cui molte volte siamo sbattuti a destra e a sinistra e non sappiamo più dove stiamo andando. Quante persone mi

hanno confidato in questi giorni il loro disagio di vivere, la loro fatica nell'affrontare le giornate, il lavoro, le persone, i famigliari... Ecco questi quaranta giorni sono una strada che lentamente ci avvicina a quell'atto di donazione che è la morte e risurrezione di Cristo. Solo camminando verso quel centro tutta la nostra vita recupera il suo valore e il suo senso. Il mio augurio vuole essere quello di intraprendere con coraggio e fermezza questo viaggio per riscoprire la vita come il valore più grande.

*Buon cammino!
Il vostro parroco
don Corrado*

La vita umana è sempre un dono di Dio

Nella società d'oggi il dibattito scientifico riguardo la vita nascente ed il fine vita è aperto e controverso, soprattutto nel porre la persona al centro di tutto, rispettando in primo luogo le leggi naturali stabilite da Dio, nostro Creatore, che ci ha voluti e pensati uno ad uno in modo speciale ed unico. La nostra esistenza non è dovuta al caso, e priva di senso, perché Dio veglia su ciascuno di noi. La vita va sempre rispettata e protetta in qualsiasi condizione la persona si trovi a vivere. Gli anziani vanno rispettati ed amati, anche se non sono in piena salute, in quanto il loro contributo a livello sociale è importante. Essi sono la nostra memoria del passato, e alle nuove generazioni danno un indispensabile contributo di esperienza e saggezza. L'apporto degli anziani rende la società migliore e più umana.



MG

Ciò che credo

Credo che la vita non è un'avventura da vivere secondo le mode correnti, ma un impegno a realizzare il progetto che Dio ha su ognuno di noi: un progetto di amore che trasforma al nostra esistenza.

Credo che ogni uomo possa rinascere a una vita genuina e dignitosa in qualunque momento della sua esistenza. Compiendo sino in fondo la volontà di Dio può – non solo rendersi libero – ma anche sconfiggere il male.

Thomas Merton

INSIEME: Bimestrale delle Parrocchie dei santi Pietro e Paolo e San Martino - Trento

Editore: Parrocchia santi Pietro e Paolo - Stampato in proprio

Registrazione Tribunale di Trento n. 1260 del 24.10.2005

Approvazione Eccl. n. 506/05/E

Redazione: 38100 TRENTO - Piazzetta Anfiteatro, 19 tel. e fax 0461/982232 - www.sanpietrotn.org

E-mail: sanpietrotn@arcidiocesi.trento.it

Offerte: c/c postale n. 16035388 intestato alla Parrocchia SS. Pietro e Paolo;

Banca di Trento e Bolzano: coordinate iban IT40 H032 4001 8010 0001 2317016

Direttore responsabile: Paolo Magagnotti

Redazione: don Corrado Prandi, Margherita Cadrobbi, Magda Giangiulio, Alessandro Leto,

Gabriella Pisoni, Nino Sartori, Maria Grazia Spinelli, Alberta Vinotti.

Consiglio Pastorale Interparrocchiale San Pietro e San Martino Seduta del 12 gennaio 2010

In apertura di seduta si prega il Vespro, segue la lettura di un brano tratto dal libro del Levitico che offre spunti di riflessione per l'imminente "giornata dell'emigrazione" di domenica 17 gennaio: Dio afferma la sua Santità ed invita tutti ad essere Santi come Lui accogliendo il diverso, lo straniero; anche il popolo d'Israele è stato straniero in terra di Egitto. Chiediamo dunque al Signore la capacità di accogliere sempre i nostri fratelli. Sabato 16 gennaio si terrà un cineforum all'Oratorio proprio sul tema dei migrantes.

1. Si passa ad un breve riepilogo di quanto emerso nel Consiglio Pastorale precedente sul tema della Carità che assieme a Fede e Speranza costituisce un pilastro fondamentale del cristianesimo.

Il nodo da sciogliere è da dove bisogna partire per formare un gruppo della Carità. Sembra opportuno iniziare con una lettura approfondita del quartiere in cui si abita, dimostrare forte capacità d'ascolto e di recepimento dei bisogni. Questa mappatura del territorio si può realizzare solo con il supporto e la regia della Caritas diocesana che offre tutta la sua esperienza e competenza. Riemerge l'ipotesi delle "sentinelle" di rione, persone sensibili e disponibili a raccogliere le richieste d'aiuto. Si può interpellare chi già nella nostra Parrocchia (associazioni o enti religiosi) vive a contatto con l'emarginazione (vd. Frati Cappuccini, Sacra Famiglia, ANFFAS, Sclerosi Multipla, ecc.). Si devono trovare soprattutto persone che hanno tempo disponibile per raccogliere informazioni sulla realtà dei vari quartieri all'interno del circuito parrocchiale. Ci s'impegna a verificare la disponibilità di alcune persone anche esterne al Consiglio Pastorale. In primo luogo si deve comunque partire da una lettura della realtà e dei suoi bisogni, solo in un secondo tempo si potranno eventualmente attivare dei servizi.

2. Lavori Oratorio di S. Pietro: il costo dei lavori è lievitato fortemente rispetto alle stime iniziali e

da un preventivo iniziale di 150 mila euro si è ormai arrivati al doppio di spesa e presumibilmente il costo finale si aggirerà sui 350 mila euro. Per colmare la differenza si attingerà al fondo della Parrocchia (110 mila euro) e si conta su qualche sovvenzione della Diocesi e delle banche. Si pensa di accendere un secondo mutuo di circa 200 mila euro. La proposta del Parroco, condivisa dal Consiglio Pastorale, è quella di organizzare delle collette parrocchiali in vari momenti dell'anno, con una serie di iniziative. E' giusto sensibilizzare la Parrocchia sui costi di ristrutturazione dell'Oratorio che vanno supportati dalla Comunità cui è destinato il servizio. Si fa presente che 438 mq. di Oratorio sono uno spazio notevole da gestire. Poiché l'Oratorio è a disposizione della Comunità bisogna far sviluppare il senso di appartenenza di questa Comunità. Si pensa di esporre un cartellone esplicativo sullo stato di avanzamento dei lavori in Oratorio e di organizzare feste per la raccolta di fondi. Si cercano persone disponibili a gestire la campagna fondi per l'Oratorio.

3. Programmazione: 2 febbraio Messa candelora in S. Martino; 3 febbraio benedizione gola in S. Martino; 7 febbraio giornata per la Vita e vendita primule; 17 febbraio le Ceneri: ore 8 in S. Pietro; ore 17 per bambini in S. Pietro; ore 20 in S. Martino.

Si ripropongono le quattro *statio quaresimali* con don Stefano Zeni: il 9 marzo c'è la Statio in san Pietro. 19 marzo c'è la Messa dei Malati in S. Martino; 26 marzo Mercatino missionario in S. Martino; 16 maggio prime confessioni (pomeriggio).

Per l'estate: Grest (bambini elementari) dal 7 all'11 giugno: si può ipotizzare una settimana aggiuntiva in base alle risorse. Campeggio Malga Stabli (Val d'Algone) 26 giugno – 3 luglio per ragazzi di IV elementare - II Media; per i ragazzi di III Media e I-II Superiore sono al vaglio varie ipotesi; per i giovani di 17 – 18 anni dal 6 al 15 luglio: Pellegrinaggio a Santiago de Campostela.



Associazione Santa Croce

Vicolo s.Maria Maddalena, 24 – 38100 Trento

e-mail: acr-s.croce@email.it affiliata a NOI Associazione Oratori

E' convocata l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione per **lunedì 22 febbraio 2010 alle ore 20.30** presso la sede dell'oratorio in Vicolo S. Maria Maddalena. In questa occasione si dovrà votare per il rinnovo del direttivo. Sono caldamente invitati i soci e tutti coloro che sono interessati all'attività dell'Associazione.

Giovedì 11 febbraio alle ore 20 è prevista la tradizionale cena di Carnevale *all'agritur "Le Vallen" di Monteterlago*. I posti disponibili sono 30 e per chi volesse, sarà possibile raggiungere il locale con un pullman (i posti disponibili sono 20). E' necessario prenotarsi chiamando Giorgio De Grandi (335/8193098), che potrà fornire ulteriori informazioni.

Attività estive anticipazioni

Possiamo già informare i genitori e i ragazzi che sono interessati che anche quest'anno stiamo mettendo in cantiere alcune attività estive.

Quelle già programmate sono:

1. GREST in Oratorio da lunedì 7 a venerdì 11 giugno per i bambini delle elementari;
2. CAMPEGGIO A MALGA STABLI (Val d'Algone) da sabato 26 giugno a sabato 3 luglio per i bambini dalla IV elementare alla II Media.
3. PELLEGRINAGGIO A SANTIAGO per i giovani (17-18 anni) dal 6 al 15 luglio.

Come sempre se vogliamo che questi momenti riescano al meglio cerchiamo la collaborazione di persone di buona volontà, che diano la loro disponibilità.

STATIO QUARESIMALI

In quaresima il cristiano è chiamato a fare un cammino di conversione e di preghiera. Per aiutarci in questo le parrocchie del Centro Città propongono quattro serate di riflessione e preghiera sul libro del profeta Giona tenute dal giovane biblista don Stefano Zeni. Assieme a questo strano profeta sordo alla chiamata di Dio potremo percorrere tutto il cammino che porta l'uomo a riflettere sul senso della propria vita e sull'amore di Dio. Gli appuntamenti sono per martedì: 23 febbraio allo Sposalizio; 2 marzo al Santissimo; 9 marzo in san Pietro; 16 marzo in Duomo.

PRESEPI NELLE NOSTRE CHIESE

Come ogni anno, da tradizione, sono stati allestiti i presepi nella chiesa di S. Pietro e di S. Martino. Nella Chiesa di S. Martino è stato esposto un originale e minuzioso presepio realizzato da Giancarlo Bertuolo di Lavis dal titolo *“Adeste fideles - venite fedeli”*. L'opera ha voluto ripercorrere un immaginario viaggio nella storia inserendo la nascita di Gesù in vari momenti e realtà dei tempi antichi. E' stato ammirato e valorizzato pure dai media.



Nella Chiesa di S. Pietro sotto il grande albero stellato è stato allestito un presepe originale con le sagome dei perso-

naggi della Natività il tutto a opera della catechista Lorenza. Inoltre presso l'altare di S. Antonio è stato ospitato il grazioso presepe realizzato dai ragazzi del laboratorio Anffas

di via Suffragio. Si è potuto ammirare la natività tra le montagne di un paesaggio veramente incantato. Un grazie a tutti per il servizio!

MGS



“ALTR’USO” PER UN RIUTILIZZO CONSAPEVOLE

Un modo nuovo per promuovere la dignità, la responsabilizzazione, la sensibilizzazione

Il 13 novembre 2009 ha visto l’apertura del nuovo “negozio” “ALTR’USO” voluto fermamente dalla Caritas Diocesana e dalla Fondazione Comunità Solidale. Di che cosa si tratta ?

Lo racconta brevemente Federica Rubini una delle collaboratrici della Caritas da noi interpellata. La Caritas Diocesana di Trento da anni raccoglie vestiario in buono stato donato dai cittadini per poi ridistribuirlo a chi si trova in difficoltà. Negli ultimi tempi il Centro di ascolto della Caritas di Trento ha soddisfatto oltre 2000 richieste di aiuti riguardanti il vestiario. La sfida per i responsabili era trovare il modo di rispondere a queste crescenti esigenze creando un ambiente accogliente, rispettoso del prossimo e che al tempo stesso promuova la responsabilità di chi dona e di chi riceve.

Contro la cultura dell’usa e getta per un utilizzo più sobrio e responsabile delle cose, nasce quindi piano piano l’idea di realizzare un negozio dove le persone siano invogliate ad entrare, guardare, osservare, decidere o meno di acquistare a prezzi veramente simbolici. Si interpellano, così prosegue Federica, altre realtà italiane dove già da diversi anni sono operativi questi “speciali” negozi. Ci si confronta con molte parrocchie del decanato e alla fine si attua la progettazione di questa bellissima iniziativa che:

- promuove la dignità di chi ha bisogno di acquistare un abito usato o non, a basso costo (si va da 1€ fino ad un massimo di 10 €)



– responsabilizza chi acquista ad attribuire un valore alle cose – sensibilizza ciascun cittadino a stili di vita più sobri, al riuso e al rispetto dell’ambiente in cui viviamo.

Nel primo mese di apertura sono stati prodotti 630 scontrini, segno che l’iniziativa, così come strutturata, sembra rispondere alle esigenze in maniera adeguata. *Altr’uso* ha visto molte famiglie emigrate con bambini, ma anche diversi giovani italiani e anziani della nostra città.

Passiamo ad **informazioni pratiche** il negozio *Altr’uso* si trova in via S. Pio x n. 54 a Trento (vicino alle arcate della ferrovia della Valsugana) è aperto al pubblico il martedì mattina dalle 9 -12 e il venerdì pomeriggio dalle 15 - 18.30. - Il vestiario che si vuol donare va sempre consegnato al *Centro di ascolto e solidarietà della Caritas* di via Endici, 27 a Trento nella giornata di martedì dalle 9 alle 11.30 e dalle 14.30-17.00.

Per avere più **informazioni sul progetto** o sulla tipologia di abiti raccolti e per proporli come volontario nelle attività di *Altr'uso* contatta:

Caritas Diocesana di Trento: 0461/26 11 66 -
Fondazione Comunità Solidale: 0461/ 23 37 77
oppure e-mail: negoziوريوس@diocesitn.it
Un **Decalogo per riflettere** sul fatto che donando:

1. *Ridoni* dignità alle persone;
2. *Promuovi* il volontariato;
3. *Promuovi* l'autonomia;
4. *Eviti* gli sprechi;
5. *Ainti* chi è in difficoltà;
6. *Promuovi* una cultura del riuso;

7. *Favorisci* l'inserimento lavorativo;
8. *Finanzi* il sostentamento del Negozio di persone svantaggiate rispondendo ai bisogni delle persone in difficoltà;
9. *Sostieni* il lavoro di rete tra i vari soggetti che operano sul territorio;
10. *Sensibilizza* la comunità a un consumo critico e consapevole.

S.O.S. Cercasi volontari
per l'apertura del negozio
anche il sabato!

TOMBE ANTICHE IN ORATORIO

Durante i lavori nel Seminterrato dell'Oratorio sono state portate alla luce alcune tombe monumentali. Dopo una primo sopralluogo da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Provincia sembra che si possano datare alla tarda romanità. I lavori resteranno sospesi per il mese di febbraio in modo da permettere al team degli archeologi di recuperare questi preziosi reperti storici.



LA STORIA DEL CORO PARROCCHIALE DI SAN MARTINO



Sulla parete di destra entrando in Chiesa, una targa di bronzo posta dalla comunità riconoscente, ricorda don Bonfiglio Marcolla, attraverso la cui opera il rione di S. Martino, nel novembre 1956, vide ricostruita la propria chiesa. Infatti, durante la guerra, uno dei più terribili bombardamenti aerei che aveva subito la città di Trento e che aveva colpito specialmente questa zona per la sua vicinanza alla ferrovia del Brennero, non aveva risparmiato nemmeno l'antica chiesa in via S. Martino centrata nel mezzo della sua cupola da una bomba il 13 maggio 1944. La nuova chiesa, costruita in stile moderno su un terreno donato da due famiglie locali, fu completata con l'installazione di un bell'organo richiesto da don Marcolla al ministero degli interni a titolo di risarcimento per i danni di guerra.

Fra gli artigiani che popolavano il rione in quegli anni, Giulio Rosani era un giovane falegname già padre di famiglia che davanti alla chiesa passava ogni giorno andando e tornando dal lavoro. Era nato, con la pas-

sione per la musica, a Caldes, un paese della Val di Sole, e appena aveva potuto si era iscritto alla Scuola Diocesana di Musica Sacra che Monsignor Celestino Eccher aveva fondato nel 1927. Insieme ad una ventina di studenti, appassionati come lui di musica sacra, l'aveva frequentata presso la sezione staccata di Malè fino al 1945. E così, sorretto dalla sua grande passione per la musica, sostenuto da un forte sentimento religioso ed incoraggiato da don Marcolla che ci teneva a sentir suonare quell'organo (Mascioni) durante le sue funzioni, Giulio nel maggio 1960 iniziò la sua attività di organista in Chiesa.

Era molto bravo, conosceva il repertorio adatto ad ogni celebrazione, intercalava perfettamente la musica alla funzione ed in poco tempo costituì il primo coro tutto al femminile e formato da dodici ragazze: le 3 sorelle Pedrotti, le 3 sorelle Dalla Torre, le 3 sorelle Filippi e le 3 sorelle Zini compresa Pia, che era la più giovane e che ora, nel coro attuale, è la nostra memoria storica. E siccome queste coriste erano assidue alle prove e veloci nell'imparare, Giulio preparò la prima Messa di Natale cantata e Pia fece la solista: aveva 11 anni! Era il 1962. Ormai poteva dirsi avviata bene l'opera di don Marcolla. Altre ragazze si aggiunsero al coro, mentre qualche ragazzo faceva da sostegno con la sua voce virile. Don Ivo Leonardi, nuovo Parroco, con la sua gentile timidezza li incoraggiava con buone parole.

Continua

IL SANTO CURATO D'ARS

Nel 150° anniversario della morte del santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, papa Benedetto XVI ha indetto dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un “**Anno Sacerdotale**” speciale, il cui tema è “Fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote”.

Giovanni Maria Vianney nasce a Dardilly, in Francia, l'8 maggio 1786. Lo scoppio della Rivoluzione Francese (1789) segna profondamente la sua fanciullezza, specialmente a causa delle persecuzioni contro i sacerdoti e i religiosi. Egli sente molto presto la chiamata



al sacerdozio e, nonostante le grandi difficoltà nello studio, sostenuto dall'aiuto del parroco di Ecully, viene ordinato sacerdote nel 1815, a 29 anni. Nel 1819 gli viene affidata la parrocchia di Ars sur Formans, che terrà fino alla morte cioè al 4 agosto 1859. Ad Ars egli trova molta indifferenza e poca pratica religiosa, ma con pazienza, zelo e amore saprà ben presto conquistare i cuori dei suoi parrocchiani a Cristo.

Scopo principale della sua missione è di convertire, guarire e salvare le anime. Moltissimi sono coloro che accorrono dalle città vicine e da tutta la Francia per ascoltarlo e per confessarsi, “perché è nel confessionale che si manifesta soprattutto la misericordia di Dio” (Giovanni Paolo II, *Lettera ai sacerdoti*), è lì che otteniamo il perdono dei nostri peccati che “feriscono l'amore al prossimo, la giustizia, la verità, il rispetto dei propri beni e del proprio corpo, i propri diritti umani” (Giovanni Paolo II). “Riconciliati con Dio, domandiamo insistentemente il dono della perseveranza” (Santo Curato). Il Santo Curato che confessava anche dieci – quindici – ore al giorno voleva, attraverso la Riconciliazione, portare i suoi fedeli all'Eucarestia, cioè alla Messa e alla Comunione: “partecipare alla Messa con fede, certi che è il sacrificio di Dio stesso e accogliendo Cristo in noi, sotto le specie del pane e del vino e ascoltare tutto quello che dice alla porta del nostro cuore”. Infine dal Santo Curato d'Ars ci viene un pressante invito a soffermarci, entrando in chiesa, davanti al tabernacolo dove Cristo è presente realmente nell'Eucarestia. “Nostro Signore aspetta nell'Eucarestia... è lì che prega continuamente il Padre... Noi andremo a Lui ed Egli verrà a noi: noi per chiedere, lui per dare... Non c'è bisogno di parlare molto per pregare bene... Sappiamo che il Buon Dio è lì, apriamo il nostro cuore, ralleghiamoci di essere davanti a Lui... Il Signore non ha saputo decidersi a separarsi da noi. Il cielo lo reclamava e così, alla vigilia della sua morte, istituì l'Eucarestia. Salì al cielo, ma rimase con noi per fare un tutt'uno con noi” (da un'omelia del Santo Curato d'Ars).

A cura di Gabriella

Nuova esposizione della Santa Sindone

Nella primavera del 2010, dopo 10 anni dall'astensione del Giubileo, la Sindone sarà nuovamente esposta nel Duomo di Torino dal 10 aprile al 23 maggio. Per la prima volta sarà possibile vedere direttamente la Sindone dopo l'intervento per la conservazione a cui è stata sottoposta nel 2002. Durante l'ostensione, domenica 2 maggio, Papa Benedetto XVI verrà a Torino e celebrerà la Messa in piazza S. Carlo.

La Sindone, vogliamo ricordarlo, è un lenzuolo di lino delle dimensioni di circa m 4,41 x 1,13 che secondo la tradizione servì per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro. Questa tradizione, anche se ha trovato numerosi riscontri dalle indagini scientifiche sul lenzuolo, non può ancora dirsi definitivamente provata. Certamente invece la Sindone, per le caratteristiche della sua impronta, **rappresenta un rimando diretto e immediato che aiuta a comprendere e meditare la drammatica realtà della Passione di Gesù**. Per questo il Papa l'ha definita "specchio del Vangelo".



E' storicamente documentato che verso la metà del XIV secolo, un tale Geoffroy de Charny, valoroso cavaliere e uomo di profonda fede, depose il lenzuolo nella chiesa da lui fondata nel 1353 nel suo fendo di Lirey in Francia. A causa della Guerra dei cento anni, questo fu poi trasferito nel 1453, presso i duchi di Savoia a Chambery. Il 4 dicembre 1532 un incendio devastò la Santa Cappella e causò al lenzuolo notevoli danni che furono poi riparati nel 1534 dalle Suore Clarisse della città. Emanuele Filiberto trasferì definitivamente la Sindone a Torino nel 1578. Con la morte di Umberto di Savoia (18 marzo del 1983) la Sindone passa per volontà testamentaria in proprietà della Santa Sede.

"Ciò che soprattutto conta per il credente è che la Sindone è **specchio del Vangelo**. In effetti se si riflette sul sacro Lino, non si può prescindere dalla considerazione che l'immagine in esso presente ha un rapporto così profondo con quanto i Vangeli raccontano della passione e morte di Gesù che ogni uomo sensibile si sente interiormente toccato e commosso nel contemplarla..." (Papa Giovanni Paolo II – omelia 24 maggio 1998). **"Nella Sindone si riflette l'immagine della sofferenza umana**. Essa ricorda all'uomo moderno, spesso distratto dal benessere e dalle conquiste tecnologiche, il dramma di tanti fratelli e lo invita a interrogarsi sul mistero del dolore per approfondirne le cause. La Sindone ci presenta Gesù al momento della sua massima impotenza e ci ricorda che nell'annullamento di quella morte sta la salvezza del mondo intero. Essa diventa così un invito a vivere ogni esperienza, compresa quella della sofferenza e della suprema impotenza, nell'atteggiamento di chi crede che l'amore misericordioso di Dio vince ogni povertà, ogni condizionamento, ogni tentazione di disperazione". (Giovanni Paolo II)

ANAGRAFE PARROCCHIALE SAN PIETRO e SAN MARTINO

*Sono nati a nuova vita in Cristo attraverso il
Battesimo:*

Bordignon Nicola *di Sandro e Marianna*
Sembenini Caterina *di Paolo ed Eva*
Mosna Valentina *di Maurizio e Ilaria*
Margoni Giacomo *di Michele e Monica*
Palmisano Francesco *di Davide e Daria*
Grassi Alice *di Stefano e Nadia*

Si sono uniti in matrimonio:

Pedrini Marco e Roberta Goio

*Hanno raggiunto la casa del Padre e per loro
preghiamo:*

Franceschini Lucia *in Pisoni di anni 61*
Giovanazzi Silvana *ved. Deutsch di anni 83*
Dematte Diego *di anni 67*
Demanincor Gino *di anni 96*
Girardi Emo Saverio *di anni 74*
Ballerio Anna *ved. Piffer di anni 88*
Orsingher Elena *di anni 53*
Recla Gianni *di anni 81*

BOLLETTINO POSTALE

**Un grazie speciale
tutti quelli che ci aiutano!**

Ogni anno allegato al primo numero trovate un bollettino postale. Questo serve a ricordarci che è **importante sostenere questa pubblicazione**. Non è necessario usare questo mezzo, potete anche dare la vostra offerta in fondo alla chiesa (nell'apposita cassetta) o consegnarla a mano in canonica.

Un po' di numeri per renderci conto di cos'è un giornalino parrocchiale: **Insieme** viene stampato in 6 numeri all'anno ognuno ha una tiratura di circa 2.000 copie. 1.860 vengono spedite a tutte le famiglie delle parrocchie di S. Pietro e S. Martino (ai parroci della città e a chi ne fa richiesta) attraverso la posta e 150 messe in fondo alla chiesa o date a mano.

Il costo totale di stampa e spedizione è stato quest'anno passato di 2.600,00 Euro circa, questo grazie anche alla collaborazione di tante persone che prestano il loro servizio gratuitamente e che come comunità ringraziamo di cuore.

Chi non lo ricevesse o l'indirizzo riportato fosse sbagliato lo segnali tempestivamente, magari riportando il tagliando con l'indirizzo presso la canonica di S. Pietro o S. Martino.


Il parroco e il comitato di redazione vi ringrazia per la vostra generosità nel sostenere questo mezzo che ci aiuta a vivere meglio il nostro essere comunità.

Statio Quaresimali


Martedì 23 febbraio
Martedì 2 marzo
Martedì 9 marzo
Martedì 16 marzo
Venerdì 26 marzo

ore 20.30 nella chiesa dello Sposalizio
ore 20.30 nella chiesa del Santissimo
ore 20.30 nella chiesa di S. Pietro
ore 20.30 in Duomo
Via Crucis Cittadina

Appuntamenti Parrocchiali San Pietro

<p>Domenica 7 febbraio</p> <p>Mercoledì 17 febbraio Le Ceneri</p>  <p>Lunedì 22 febbraio</p> <p>Domenica 21 febbraio</p>	<p>Giornata per la Vita e distribuzione primule</p> <p>ore 8.00: S. Messa e imposizione delle ceneri ore 17.00: celebrazione di inizio quaresima per i bambini e ragazzi e consegna dei salvadanai</p> <p>Assemblea Associazione S. Croce</p> <p>Presentazione alla comunità dei bambini della prima Confessione</p>
---	--

Appuntamenti Parrocchiali San Martino

<p>Martedì 2 febbraio Mercoledì 3 febbraio</p> <p>Domenica 7 febbraio</p> <p>Mercoledì 17 febbraio Le Ceneri</p> <p>Venerdì 19 marzo</p>	<p>ore 20.00: S. Messa della candelora ore 20.00: S. Messa di S. Biagio</p> <p>Giornata per la Vita e distribuzione primule</p> <p>ore 20.00: S. Messa e imposizione delle ceneri</p> <p>S. Messa per i malati</p> 
--	--